

ALPI COZIE

GRUPPO del MONVISO, SOTTOGRUPPO della MARCHISA

BRIC CAMOSCIERA – m 2934

PARETE NORD OVEST, SPERONE CENTRALE

VIA “PENSIERO PER MATE” “



PRIMA SALITA: Gabriele Canu (CAI Savona) e
Fulvio Scotto (CAAI) il 29-7-2009

SVILUPPO: 520 m

DIFFICOLTA': D+

La via percorre l'evidente sperone che al centro della vasta parete sale, dapprima piuttosto abbattuto, bordando ad oriente la grande pala rossa, tra le vie “Lorenzo Baglietto” a sinistra e “Rocky Horror Show” a destra. La nuova via viene dedicata al grande accademico cuneese Matteo Campia che ci ha lasciato il 26-7-09.

Avvicinamento: da Ponte Pelvo (m 1738) si percorre il poco marcato sentiero U24 in direzione del Bric Rutund. Verso quota 2400 circa lo si lascia per traversare a destra fino alla base della parete (ore 2)

Attacco: nel punto più basso su placche grigiastre, a destra di un diedro erboso obliquo lungo più di cento metri.

- 1) Salire direttamente per placche, poi un poco a sinistra presso uno spigolino (III/IV) 45 m.
- 2) Proseguire con andamento lievemente a sinistra per placche e muretti (III, II, IV, II) 45 m.
- 3) Sempre per muretti e placche fino a sostare sotto un muro rosso sull'ampia cengia che verso destra scende nel canale centrale (IV-, poi facile) 50 m.
- 4) Spostarsi a sinistra e salire per rocce rotte (II/III) 45 m.
- 5) Ancora per rocce facili ben gradinate fino ad una cengetta, spostarsi a sinistra e sostare alla base di una bella fessura rossastra (III) 45 m.
- 6) Salire la fessura e proseguire su rocce più facili fino ad una grande cengia (IV+, passo V, III/III+) 45 m.
- 7) Su terreno facile salire prima a sinistra, poi a destra, e nuovamente a sinistra, sostando su cengetta sotto un diedrino nerastro (I/II) 35 m. Qui termina la parte inferiore dello sperone, più abbattuta ed obliqua verso sinistra. Con la lunghezza successiva ci si raccorda alla parte superiore dello sperone che presenta maggior continuità e passaggi più eleganti.
- 8) Salire il diedrino (III+) uscendo sul filo a sinistra. Prendere una bella lama e poi verticalmente fino ad una cengetta sostando sotto un muro nero fessurato (V) 45 m.
- 9) Scalare la bella fessura nera centrale (V) e proseguire più facilmente obliquando leggermente verso destra (IV) 45 m.
- 10) Dapprima verso destra su terreno facile, poi verticalmente una fessura-diedro nera (V) ed il muro seguente (IV+) sostando (cordino) alla base del bel diedro obliquo a destra con la faccia sinistra rossa e quella destra nera. 50 m.
- 11) Salire il bel diedro lungo la fessura di fondo, sosta su comoda cengia (IV/V) 35 m.
- 12) Scalare il diedro seguente, anch'esso rosso e nero, molto bello (V passi V+) 40 m.

Una facile rampa porta alla cresta sommitale.

Discesa: facilmente sul versante meridionale, verso il lago sottostante, fino a reperire il sentiero che con ampio semicerchio a nord ovest riconduce al Ponte Pelvo.